REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

allegato A_ Avviso pubblico

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi economici ad istituzioni sociali private per la realizzazione di progettualità finalizzate al sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti oncologici

in attuazione dell'art. 5 della Legge regionale del 4 febbraio 2025, n. 10

"*Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale*"

Indice

Premessa

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

Art. 2 - Soggetti destinatari dell'Avviso

Art. 3 - Contributo economico e obbligo di compartecipazione

Art. 4 – Termini e modalità di trasmissione della domanda

Art. 5 – Valutazione delle domande

Art. 6 - Controlli e verifiche

Art. 7 - Assegnazione, rinuncia e revoca

Art. 8 - Rendicontazione e modalità di assegnazione del contributo

Art. 9 – Spese ammissibili

Art. 10 – Utilizzo del logo

Art. 11 - Pubblicità e trasparenza

Art. 12 - Responsabile unico del procedimento

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Art. 14 - Norme di rinvio e foro competente

Premessa

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, con l'approvazione della Legge regionale 4 febbraio 2025 n. 10 intende esercitare il massimo sforzo per perseguire le proprie finalità statutarie prioritarie, tra le quali la promozione del diritto alla salute, sancito all' articolo 4 comma 1 lett. c) dello Statuto.

Tali finalità vengono perseguite da questo Ente, tra l'altro, ispirandosi al principio della sussidiarietà sociale (articolo 59 dello Statuto) e, quindi, favorendo la collaborazione di cittadini e formazioni sociali nello svolgimento di attività di interesse generale.

L'annualità 2025 ha già visto impegnato il Consiglio regionale con azioni volte al sostegno della promozione del diritto alla salute, con il precedente Avviso pubblico (approvato con decreto dirigenziale 260 del 19/03/2025) il quale si rivolgeva ai Comuni ed alle Unioni di Comuni toscani, dando attuazione agli artt. 1, 2, 3 e 4 della summenzionata l.r. n. 10/2025. Veniva, dunque, indetta una procedura per l'assegnazione di contributi economici per finanziare progetti concernenti, fra i vari ambiti di intervento, anche quello relativo alla "*promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici*".

Per le ragioni sopra esposte, con il presente nuovo Avviso, il Consiglio regionale intende rafforzare ulteriormente tale impegno, questa volta in attuazione dell'articolo 5 della medesima l.r. n. 10/2025.

Sotto il Capo I della l.r. n. 10/2025 (artt. 1-5), avente ad oggetto "*Interventi finalizzati alla tutela del diritto alla salute, alla realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché all'accesso alla cultura*", l'articolo 5 della l.r. n. 10/2025 prevede che l'Ufficio di presidenza possa stabilire iniziative dirette negli ambiti di intervento di cui all'articolo 1, che sono i seguenti:

a) promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici;
b) promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei detenuti;
c) prevenzione dei disturbi dell'alimentazione;
d) contrasto alla dipendenza del gioco d'azzardo;
e) contrasto di ogni forma di violenza contro le donne;
f) attività di informazione sui contenuti dei piani comunali di Protezione civile;
g) sostegno alla lettura o alla promozione del teatro.

Dunque, il presente Avviso pubblico ricade nell'ambito di intervento previsto alla lettera a) *"promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici"* dell'articolo 1 della l.r. n. 10/2025.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso

1. Il concetto di salute è ormai da tempo definito non unicamente come assenza di malattia o infermità fisica, bensì come un complessivo stato di benessere psico-fisico della persona. In quest'ottica, il Consiglio regionale promuove, attraverso il finanziamento di alcune progettualità da individuare con la presente procedura, il diritto alla salute, da intendere quindi in senso estensivo come insieme di benessere fisico, psicologico e sociale della persona.

2. Con il presente Avviso pubblico il Consiglio regionale intende verificare l'interesse di soggetti di cui al successivo articolo 2 per la realizzazione di una o più progettualità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, finalizzate al sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti oncologici che stanno affrontando – o che hanno affrontato – terapie.

3. Le propose progettuali che intendono partecipare alla presente procedura dovranno individuare soluzioni innovative volte alla **promozione del benessere fisico, psicologico e sociale e al contenimento degli effetti collaterali che il percorso chirurgico ed oncologico comporta** per le persone affette da malattie oncologiche. A titolo esemplificativo, tali progetti potrebbero tradursi nelle seguenti attività:

- riabilitazione funzionale volta a ripristinare o migliorare le capacità motorie compromesse dalla terapia;
- supporto psicologico dei pazienti, offrendo strumenti e strategie per affrontare le sfide emotive, psicologiche e sociali associate alla malattia;
- estetica oncologica, ossia percorsi che permettano ai pazienti di prendersi cura del proprio aspetto fisico, per affrontare la malattia con un'immagine più positiva di sé stessi.

4. Le attività dovranno rivolgersi a coloro che stanno affrontando o hanno affrontato percorsi di cure oncologiche. L'obiettivo finale è consentire a queste persone di svolgere con maggiore sicurezza ed autonomia tutte le funzioni ed attività connesse alla sfera privata così come a quella sociale della loro vita.

5. Tali progettualità dovranno svolgersi interamente sul territorio regionale e concludersi entro dicembre 2025.

6. **La fruizione dell'iniziativa per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di assegnazione del contributo dovrà essere gratuita.**

Art. 2 - Soggetti destinatari dell'Avviso

1. Il presente Avviso pubblico è rivolto ad istituzioni sociali private senza scopo di lucro, con sede legale ed operativa in Toscana che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo finalità riconducibili al progetto presentato. È necessario che il richiedente sia iscritto all'Anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), al Registro unico del terzo settore (RUNTS), ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 o al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RAS) del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021.

2. I soggetti richiedenti non devono trovarsi in nessuna situazione che impedisca loro di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi delle norme vigenti e devono essere, inoltre, in regola con gli adempimenti previdenziali ed assistenziali se dovuti. Si fa riferimento a quanto previsto agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023.

3. Il possesso dei requisiti sopra indicati dovrà essere garantito alla data di presentazione del progetto, nella fase di implementazione del progetto e fino all'erogazione del contributo, a pena di revoca dello stesso.

Art. 3 - Contributo economico e obbligo di compartecipazione

1. L'articolo 5 della l.r. n. 10/2025 stabilisce che nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può stabilire interventi di propria iniziativa, individuandone il relativo finanziamento per la sola annualità 2025, fino al limite massimo complessivo di euro 159.500,00.

2. Il contributo economico complessivo previsto per la realizzazione di progettualità realizzate da istituzioni sociali private e finalizzate al sostegno del benessere psico-fisico dei pazienti oncologici è di euro 30.000,00, nel limite massimo di cofinanziamento di euro 10.000,00 per ciascun progetto.

3. Il contributo economico sarà assegnato in termini di cofinanziamento del costo totale del progetto, che non potrà in ogni caso superare il 90% del costo totale previsto per realizzare il progetto. Il soggetto richiedente dovrà compartecipare alla sua realizzazione per almeno il 10% del costo totale.

4. I progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, provenienti da soggetti diversi dalla Regione Toscana, da indicare fra le voci di entrata, del piano previsionale finanziario.

Art. 4 – Termini e modalità di trasmissione della domanda

1. La domanda di assegnazione del contributo economico, pena la non ammissibilità, dovrà essere presentata sulla base di apposito modello (v. *allegato B_domanda di partecipazione*) **entro e non oltre le ore 23:59 dell'11 luglio 2025.** Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

2. I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse, devono presentare la domanda di contributo, pena la non ammissibilità, **sottoscritta dal legale rappresentate digitalmente o con firma autografa (nell'ultimo caso dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità)** tramite la propria casella di posta elettronica certificata (pec), all'indirizzo pec consiglioregionale@postacert.toscana.it.

3. Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di assegnazione contributo. In caso di presentazione di più domande presentate dal medesimo soggetto, verrà presa in considerazione quella presentata per ultima.

4. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le federazioni sportive e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, ai sensi dell'allegato B – Tabella, articolo 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Se l'esenzione è dovuta ad una causa diversa, si chiede di specificarne il riferimento normativo.

5. I richiedenti, oltre alla domanda di partecipazione (all'interno della quale andranno rese autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), dovranno presentare:

- il **piano previsionale di spesa** (contenuto all'interno del medesimo *allegato B_domanda di partecipazione*), articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici concessi da altri soggetti pubblici e/o privati. Dovrà esser data indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale;
- la **proposta di progetto** che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione dello stesso. In particolare, specifica attenzione dovrà esser data alla formulazione delle attività (per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente articolo 1), indicandone la tipologia, quando possibile il numero approssimativo di incontri/la durata, il numero dei destinatari, nonché il personale e i professionisti specializzati che si intende coinvolgere;
- copia dello **Statuto** e dell'**atto costitutivo** del soggetto richiedente;
- ***curriculum vitae*** del soggetto richiedente, da cui si evinca una pregressa esperienza specifica nelle attività cui si riferisce il progetto (con indicazione di precedenti progetti similari realizzati).

6. La presentazione della domanda di assegnazione del contributo comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Avviso pubblico.

Art. 5 - Valutazione delle domande

1. Il competente ufficio del Settore "*Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto*", verifica l'ammissibilità delle domande e ne accerta, inoltre, la completezza e la regolarità.

2. Le proposte progettuali saranno esaminate da un'apposita commissione interna all'Area di coordinamento "*Organizzazione e risorse*" del Consiglio regionale, la quale procederà alla valutazione di merito e tecnico-finanziaria dei progetti avvalendosi, qualora necessario, delle competenze tecniche presenti in altri uffici regionali, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Pertinenza e qualità del progetto: coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, chiarezza espositiva, adeguatezza delle attività proposte rispetto ai destinatari, innovatività e impatto atteso	Fino a un massimo di **55** punti
Sostenibilità economica: congruità e trasparenza del piano previsionale finanziario, equilibrio tra costi e attività, capacità di mobilitare altre risorse finanziarie	Fino a un massimo di **10** punti
Esperienza pregressa: documentata esperienza in progetti simili all'interno del *curriculum*	Fino a un massimo di **15** punti
Coinvolgimento di esperti/professionisti specializzati	Fino a un massimo di **20** punti

3. Pena l'esclusione, i progetti presentati non dovranno in alcun modo veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione, veicolare messaggi pubblicitari, né contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche.

4. La commissione provvederà all'elaborazione di una proposta di elenco di progetti idonei in ordine di punteggio, indicando per ciascun progetto il punteggio attribuito e il contributo assegnato. Il punteggio minimo affinché una domanda di progetto entri in nel suddetto elenco è pari a **70/100**. Le domande di progetto che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 70/100, non saranno ritenute idonee.

5. I progetti verranno cofinanziati seguendo l'ordine di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 6 - Controlli e verifiche

1. Le autodichiarazioni presentate dai soggetti richiedenti possono essere soggette a idonei controlli da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000. L'Amministrazione si riserva di chiedere eventuali chiarimenti, integrazioni o regolarizzazioni in merito alla documentazione presentata.

2. Ai sensi degli articoli 75 e seguenti del D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, vengono meno gli effetti conseguenti al provvedimento emanato e si applicheranno le eventuali sanzioni penali i sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 7 - Assegnazione, rinuncia e revoca

1. La dirigente del competente Settore "*Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza. Cerimoniale. Servizi di supporto*", approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da assegnare.

2. Resta salva la possibilità, per i soggetti richiedenti, di comunicare con pec all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it la rinuncia al progetto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi degli assegnatari. In assenza di comunicazioni, l'adesione al progetto si intenderà confermata.

3. I contributi potranno essere revocati con la restituzione degli stessi maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, qualora il soggetto assegnatario:

- non realizzi il progetto finanziato secondo i contenuti o nei termini previsti;
- non presenti al Consiglio regionale la rendicontazione delle spese sostenute nelle tempistiche indicate nell'Avviso al seguente articolo 8;
- in caso di perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente Avviso ai sensi del precedente articolo 2;

- in caso di non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente articolo 6;

4. Il contributo è revocato parzialmente nel caso in cui le spese rendicontate risultino solo parzialmente ammissibili o qualora dal rendiconto le somme erogate risultino solo parzialmente utilizzate.

5. Il presente Avviso non vincola l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di annullare o revocare la procedura anche in presenza di proposta idonea, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimenti a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. L'Amministrazione si riserva di revocare il presente Avviso e gli atti conseguenti per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto non al momento prevedibile, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcun diritto e pretesa nei confronti del Consiglio regionale.

Art. 8 - Rendicontazione e modalità di assegnazione del contributo

1. Il Consiglio regionale eroga il contributo al soggetto assegnatario in due *tranche*. La prima tranche (80% del contributo) è erogata al momento dell'assegnazione del contributo e la seconda (restante parte del 20%) a seguito di rendicontazione.

2. Il soggetto assegnatario entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto del progetto. La rendicontazione deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di assegnazione del contributo (v. articolo 4, comma 2 dell'Avviso), trasmettendo all'Amministrazione regionale:

- il **rendiconto economico** (da redigere sulla base del modello *allegato C_rendiconto*) comprendente le voci di entrata e di spesa effettivamente sostenute (comprensive degli eventuali oneri e importi I.V.A. solo se non detraibili da parte del soggetto assegnatario);
- la **relazione consuntiva** che descriva le attività svolte;
- i **documenti contabili** che devono essere quietanzati, ovvero essere accompagnati da ricevuta attestante il pagamento delle spese effettivamente sostenute, le quali devono **essere immediatamente riconducibili al progetto cofinanziato dal Consiglio regionale.**

3. La mancata presentazione entro il termine indicato da apposita nota di sollecito, della relazione consuntiva, del rendiconto e della documentazione attestante le spese sostenute, comporta la revoca del contributo al soggetto assegnatario.

4. Qualora il Consiglio regionale risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto cointeressato alla realizzazione del progetto, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito.

5. A seguito di istruttoria della rendicontazione, il Consiglio regionale eroga il saldo della compartecipazione.

Art. 9 – Spese ammissibili

1. Sono spese ammissibili al finanziamento tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e della realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del presente Avviso pubblico e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente.

2. L'I.V.A. sarà ritenuta costo ammissibile solo se il soggetto cointeressato alla realizzazione del progetto ne attesti la non detraibilità e quindi soltanto se essa rappresenti un costo effettivo per il soggetto assegnatario di contributo.

3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli, salvo piccola attrezzatura strumentale di modesto importo;
- acquisti aventi ad oggetto spese ammissibili, ma effettuati in arco temporale non pertinente alla realizzazione del progetto.

Art. 10 – Utilizzo del logo

1. Il logo del Consiglio regionale della Toscana dovrà essere apposto sul materiale di comunicazione (inviti, programmi, locandine, etc.) delle iniziative realizzate oggetto della compartecipazione concessa.

2. Il logo potrà essere utilizzato solo nell'ambito dell'iniziativa per la quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

Art. 11 - Pubblicità e trasparenza

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "*Avvisi, bandi e gare*", dove sarà pubblicato anche l'esito della procedura.
2. Apposita comunicazione sarà data ai soggetti non risultanti assegnatari del contributo.

Art. 12 - Responsabile unico del procedimento

1. Il Settore competente, ai fini del presente Avviso pubblico, è il Settore "*Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto*" – Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.

2. Responsabile del presente procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario incaricato di E.Q. del Settore medesimo.

3. Gli uffici competenti di detto Settore svolgono, nel corso di tutte le fasi della presente procedura, funzioni di consulenza relativamente alle modalità di partecipazione all'Avviso. Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi tramite e-mail a eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it, o telefonicamente a:

- Ilenia Falaschi – 055/2387880;
- Elisa Fallani – 055/2387568;
- Daniele Graziani – 055/2387635;
- Sara Monti: - 055/2387628;
- Cinzia Sestini: - 055/2387285.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso è effettuato, in qualità di titolare del trattamento, da Regione Toscana – Consiglio regionale, con sede in Via Cavour 2, 50129 Firenze (pec: consiglioregionale@postacert.toscana.it; URP: numero verde 800 401 291; pec: urp@consiglio.regione.toscana.it) ed è finalizzato unicamente al presente Avviso pubblico. I dati personali forniti saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

2. Responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Senia Bacci Graziani, in qualità di dirigente del Settore "*Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto*" (e-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it).

3. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "*Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto*".

4. Il contatto dell'ufficio del responsabile della protezione dei dati è urp_dpo@regione.toscana.it, situato in Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

5. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la loro rettifica e cancellazione, la limitazione del trattamento che li riguarda. Hanno, altresì, il diritto di opporsi al trattamento rivolgendo apposita istanza al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Art. 14 - Norme di rinvio e foro competente

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso pubblico, si rimanda a quanto contenuto nella normativa e nei regolamenti vigenti in materia.

2. Per qualsiasi controversia possa insorgere il foro competente è quello di Firenze.